

BASTIA UMBRA Una Fiat Uno si è scontrata con un furgone: un ferito

Frontale al semaforo

BASTIA UMBRA - Un urto violento ieri mattina, poco dopo le nove, che ha provocato notevoli danni ai veicoli ma fortunatamente non sembra aver creato gravi conseguenze agli occupanti.

È l'ennesimo incidente accaduto in uno degli incroci più a rischio della frazione di Costano dopo quello lieve avvenuto verso le sette di due giorni fa con i semafori lampeggianti. Ieri, una fiat con a bordo una coppia residente a Costano mentre si apprestava a svoltare a sinistra in via Santa Elisabetta è stata colpita da un furgone che proveniva in senso opposto.

Grande paura per la signora che si trovava di fianco al conducente della Uno a causa del forte impatto. Sul posto è arrivata subito un'ambulanza del 118 che per precauzione e per controllare le reali condizioni fisiche della donna, l'ha portata all'ospedale di Assisi. Il conducente invece ha riportato ferite giudicate guaribili in 10 giorni. Immedie le ripercussioni sul traffico tanto che è dovuta intervenire una pattuglia dei Carabinieri per regolare la viabilità.

Mentre i Vigili Urbani di

Gualdo

Furto al bar presi i ladri

■ **GUALDO TADINO** - La cronaca fa registrare ancora un altro furto, nonostante i continui controlli dei Carabinieri.

Questa volta, a farne le spese è stato il titolare del bar Stella in località Cerqueto a Gualdo Tadino. La scorsa notte quattro malintenzionati si sono introdotti nel locale e hanno rubato un cambiamonete appartenente ad una ditta di distribuzione di macchine per il divertimento di Gubbio, utilizzato per le slot machine per un quantitativo di ben 2000 euro. I quattro, che poi sono risultati essere moldavi, sono fuggiti per circa 7 chilometri, lungo la strada che porta al pub Totilas, prima di essere bloccati ed arrestati dalla polizia di Perugia. Sul posto oltre ai militari perugini, sono intervenuti anche i Carabinieri della compagnia di Gubbio.



La rotatoria di recente costruita e i semafori non hanno migliorato la sicurezza dell'incrocio tra via Amendola e via Santa Elisabetta

Bastia effettuavano i rilievi, i vigili del fuoco di Assisi sono intervenuti sul posto per prevenire il pericolo di incendio dell'auto scollegando la batteria che avrebbe po-

tuto provocare un corto circuito. Le molte persone accorse sul posto dalle case e dalle aziende che fiancheggiano la strada, hanno sottolineato alle forze dell'ordine la pericolosità di quell'incrocio dove confluiscono ben sette direttrici di traffico ognuna regolata da impianto semaforico. Nonostante ciò il pericolo resta a causa del poco spazio a

disposizione mentre la rotatoria recentemente costruita all'uscita del centro abitato verso Passaggio di Bettona, pur migliorando la viabilità, non ha avuto un impatto sulla sicurezza dell'incrocio tra via Amendola e via Santa Elisabetta. Per ora non sono previsti ulteriori interventi sulla viabilità, non resta pertanto che avere una maggiore prudenza da parte dei conducenti.

Torgianese Giovane fuori strada

■ **ASSISI** - La pioggia, con tutta probabilità, è stata la causa dell'incidente che ieri mattina ha visto coinvolto una giovane lungo la Torgianese.

Nell'affrontare una curva, l'auto su cui viaggiava ha sbandato ed è finita fuori strada ribaltandosi. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre la ragazza dalle lamiere. Trasportata in ospedale, i medici le hanno riscontrato ferite agli arti inferiori giudicate guaribili in una quarantina di giorni. È stato il secondo incidente stradale causato dalla pioggia in poche ore. La sera precedente a Cannara una autovettura aveva sbandato all'uscita di una curva urtando un altro veicolo che proveniva nel senso contrario. Due i feriti.

MONTONE Il cantiere non è stato sequestrato

Migliorano le condizioni del tifernate dopo l'incidente di ieri alle "Monache"

Sara Scarabottini
Montone

Mentre migliorano progressivamente le condizioni del tifernate di 51 anni caduto ieri dal parapetto interno della lottizzazione "le Monache" di Umbertide, la vicenda dalla cronaca passa alla politica.

Il Comune di Umbertide in primo luogo sottolinea che il cantiere non è stato sequestrato perché perfettamente in regola, come per altro appurato da un'ispezione precedente

■ Più incentivi a favore della sicurezza

della Medicina del Lavoro della Asl 1 intervenuti, una disattenzione sarebbe all'origine della caduta del tifernate, che ha battuto la testa. Un urto violento che ha richiesto il trasporto d'urgenza all'ospedale Silvestrini. La prognosi con il passare delle ore fortunatamente si sta alleggerendo e Andrea Lignani Marchesani ne approfitta per denunciare "la vuota solidarietà istituzionale" espressa di recente in occasione dei festeggiamenti del primo maggio, numerose sono state, infatti, le manifestazio-



ni che si sono svolte su tutto il territorio nazionale alla presenza delle massime autorità che rischiano di diventare dei vuoti cerimoniali.

Lignani chiede inoltre che si attui una politica di incentivi fiscali per chi rispetta le regole della sicurezza. Inoltre Lignani chiede che fine abbiano fatto i "tecnici della prevenzione ambientale" formati a Villa Montesa e che ancora non figurano in nessuna dotazione organica di enti pubblici o privati.

SPOLETO I rilievi sono stati effettuati dall'Arpa

Di nuovo funzionante l'isola ecologica chiusa un mese fa per casi di intossicazione

Daniele Ubaldi
Spoleto

L'isola ecologica c'è, ma poco si vede. Chiusa oltre un mese fa in seguito ad alcuni casi di intossicazione dei quali erano stati vittime diversi dipendenti, dovute con ogni probabilità a polveri o sostanze provenienti da una o più ditte confinanti, l'importate punto di raccolta ha ripreso da qualche giorno la sua normale attività, adottando l'orario estivo.

Il problema è che sono sempre in pochi a saperlo, anche grazie alla scarsissima, per non dire quasi inesistente, segnaletica posta ad indicare le direzioni da prendere per raggiungere l'isola ecologica.

Per la cronaca, prima di proseguire con le problematiche connesse all'ignoranza della gente - intesa sia come mancanza di conoscenza che come maleducazione - è bene ricordare che il personale dell'Arpa, intervenuto per effettuare le rilevazioni ambientali e risalire alla fonte delle sostanze intossicanti, ha dato forfait dopo circa due settimane di indagini, non riuscendo a trovare il bandolo della matassa e anzi, per la precisione, stabilendo che l'aria intorno all'isola ecologica non presenta elementi di tossicità. Di fatto, dunque, la struttura ha ripreso a lavorare come se nulla fosse

accaduto, e i casi di intossicazione sono stati archiviati.

Tornando ai fatti e alla mancanza di conoscenza, va detto che oltre ai segnali scarseggia anche l'informazione. Sono ancora pochi, infatti, i cittadini che sono a conoscenza dei vantaggi e degli sconti che si ricevono sulla Tarsu partecipando alla raccolta differenziata. Vale a dire per coloro che portano all'isola ecologica i propri rifiuti divisi per tipologia. Inoltre, malgrado l'isola funzioni regolarmente, sono in molti a non saperlo o a non voler-

■ Polveri forse diffuse dalle ditte limitrofe

recare nella struttura (forse per paura di intossicarsi?), al punto che a poche centinaia di metri dal centro di raccolta è possibile assistere a spettacoli che lasciano attoniti e che di certo non necessitano di ulteriori commenti sull'igiene e sull'estetica dei luoghi interessati. Insomma, tra l'ignoranza di chi ignora e quella di chi imbellesse i conti con la raccolta differenziata, a Spoleto, proprio non tornano. E invece, in base all'esperienza maturata in altre aree del paese, la raccolta differenziata svolge un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti in quanto consente, da un lato, di ridurre il flusso dei rifiuti da avviare allo smaltimento e, dall'altro, di condizionare in maniera positiva l'intero sistema di gestione.